

# Scheda di Sicurezza HighPerformance Grund

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

### 1.1. Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione: HighPerformance Grund

### 1.2. Uso della sostanza / del preparato

Descrizione / Utilizzo: Idropittura a base di polimeri acrilici in dispersione acquosa

### 1.3. Identificazione della Società

Ragione Sociale: edelundstein GmbH  
Indirizzo: Einsteinstraße 12, D-33104 Paderborn  
P.IVA./C.F.: DE286532567

### 1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

+49 (0) 5254 - 9330731

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: -

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenze: -

Indicazioni di pericolo: -

Consigli di prudenza: -

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Concentrazione % (C)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
BIOSSIDO DI TITANIO (59,9% - elemento metallico)		
CAS. 13463-67-7	9 – 30	
CE. 236-675-5		
INDEX. –		

Nota: Valore superiore del range escluso. Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Nessuno in particolare.

## **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI: Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

STATO FISICO	Pasta
COLORE	Bianco
ODORE	Tipico
SOGLIA OLFATTIVA	Non disponibile
pH	Non disponibile
PUNTO DI FUSIONE O DI CONGELAMENTO	Non disponibile
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE	Non disponibile

INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	Non disponibile
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	> 61°C
TASSO DI EVAPORAZIONE	Non disponibile
INFIAMMABILITA' DI SOLIDI E GAS	Non disponibile
LIMITE INFERIORE INFIAMMABILITA'	Non disponibile
LIMITE SUPERIORE INFIAMMABILITA'	Non disponibile
LIMITE INFERIORE ESPLOSIVITA'	Non disponibile
LIMITE SUPERIORE ESPLOSIVITA'	Non disponibile
TENSIONE DI VAPORE	Non disponibile
DENSITA' VAPORI	Non disponibile
DENSITA' RELATIVA	1,500 Kg/l
SOLUBILITA'	Miscibile
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA	Non disponibile
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	Non disponibile
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Non disponibile
VISCOSITA'	Tixotropico
PROPRIETA' ESPLOSIVE	Non disponibile
PROPRIETA' OSSIDANTI	Non disponibile

## 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE):	2,30 % - 34,53 g/litro
VOC (carbonio volatile):	Non disponibile.
pH	8,5 - 9

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale) > 10000 mg/kg Rat

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

BIOSSIDO DI TITANIO

Solubilità in acqua < mg/l 0,001

Biodegradabilità: Dato non disponibile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società

autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1. Numero ONU

Non applicabile.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

### 15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

<u>Categoria Seveso.</u>	Nessuna.
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII</u>	
<u>Regolamento (CE) 1907/2006.</u>	Nessuna.
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).</u>	Nessuna.
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).</u>	Nessuna.
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012</u>	Nessuna.
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam</u>	Nessuna.
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma</u>	Nessuna.
<u>Controlli Sanitari. Informazioni</u>	non disponibili.

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture per pareti di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:

Limite massimo	40,00	(2010)
VOC del prodotto:	30,02	
- Diluito con	10,00%	ACQUA

Emissioni secondo Parte V Allegato I: TAB. D Classe 3 00,80%  
ACQUA 20,90 %

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

#### Principali fonti bibliografiche

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Avviso:** Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. La nostra azienda non si assume alcuna responsabilità derivante dall'uso suggerito, improprio, irresponsabile, diretto o indiretto del prodotto e raccomanda a coloro i quali utilizzano ns. prodotti di verificare esse stessi l'attendibilità e la completezza delle informazioni in relazione alle applicazioni a cui da loro il prodotto viene destinato. Le informazioni sono frutto di conoscenze applicative e di verifiche di laboratorio e come tali vengono espresse. Esse non costituiscono alcun impegno da parte ns. anche in relazione ad eventuali diritti di terzi derivanti da danni di vario tipo. La nostra azienda garantisce una qualità costante nei suoi prodotti: eventuali responsabilità accertate saranno limitate all'esclusivo valore del ns. prodotto. Vista l'impossibilità di controllare i modi di utilizzo dei nostri prodotti in tutti i diversi cantieri, la nostra azienda non può assumersi alcuna responsabilità in relazione alle competenze applicative e di esecuzione dei lavori.